

Focus

Impianti antifurto, vantaggi fiscali e bonus

Le indicazioni di **CNA** per difendersi dai furti nelle abitazioni. Guida ai costi per porte blindate, videosorveglianza e sistemi anti-intrusione

AGEVOLAZIONI

Per chi adegua la casa sono previste detrazioni Irpef spalmabili su 10 anni

di **Alberto Pieri**

Il confinamento e la paura del Covid hanno dato scacco al ladro. Ma l'estate del 2022 per molti versi, soprattutto sul fronte vacanze, ricorda quella pre-pandemia del 2019. Furti nelle abitazioni comprese? Chissà. Ma se le previsioni sul movimento turistico che annunciano un boom di vacanzieri in agosto e nella prima parte di settembre saranno confermate, come tutto sembra, il rischio esiste.

Quasi 500 al giorno, oltre 20 l'ora, le denunce di furti in abitazione nel 2021 (dati provvisori dell'Istat) hanno superato quota 182mila. Vale a dire quasi 500 al giorno, più di venti all'ora, uno ogni tre minuti circa. Un reato tornato a essere diffuso: 7,1 colpi ogni mille famiglie con picchi di 8,4 furti al Nord e di 7,8 al Centro; inferiori alla media il Sud (4,9) e le isole maggiori (3,7).

Questo senza contare l'universo sotto la linea di galleggiamento di quanti preferiscono non denunciare il crimine per timore di ritorsioni o per la disillusione verso la possibilità di individuare i colpevoli. Di fatto, questi reati odiosi, che turbano l'intimità delle famiglie e possono

sfociare anche in atti di violenza, rimangono sempre troppi.

E se il merito maggiore della riduzione di reati denunciati nell'ultimo decennio va senz'altro alle Forze dell'Ordine, una fortissima azione di deterrenza è stata messa in atto dai cittadini. Cauti ma non troppo il bisogno di sentirsi al sicuro nella propria abitazione sta spingendo gli italiani ad adottare sistemi di sicurezza e difesa della casa.

Due famiglie su tre hanno fatto montare una porta blindata all'ingresso della casa, un terzo dei nuclei possiede un sistema di allarme, poco meno di un terzo inferriate a porte e finestre, tre famiglie su dieci videocamere. Da questi dati emerge, però, come siano ancora numerosi i nuclei che non si proteggono. Senza contare le famiglie che non adeguano i propri impianti, a differenza dei criminali che seguono passo passo le evoluzioni della tecnica. Ma come fare per evitare brutte sorprese? «Fondamentale - spiega **CNA** Installazione Impianti - è che tutti i lavori di sicurezza siano affidati a personale specializzato, che usa prodotti di qualità elevata e tecnologicamente aggiornati. Mai come su questo fronte il fai-da-te è decisamente sconsigliabile. Se si subisce un furto e l'impianto è stato installato da personale non qualificato, inoltre, l'assicurazione non riconoscerà il risarcimento».

Scendendo nei dettagli dei lavori,

va tenuto presente che la semplice segnalazione dell'intrusione (il classico allarme acustico, a esempio) ormai serve a poco di fronte a una criminalità più tracotante che in passato, che da un verso si accontenta anche di bottini esigui, messi insieme in pochi minuti, dall'altro non esita a commettere atti violenti. Veniamo ai costi. La soluzione più economica per difendere la propria casa è rappresentata dalle inferriate: per una grata fissa in ferro di dimensioni medie la spesa si aggira sui 500 euro. «L'installazione di una porta blindata costa mediamente 1.500/1.700 euro. Affidarsi a soluzioni più sofisticate - rileva **CNA** Installazione Impianti - è giocoforza più oneroso. Un impianto di sicurezza anti-intrusione va da 1.800 a 4mila euro. L'integrazione del sistema di videosorveglianza oscilla tra mille e 2mila euro».

L'opportunità fiscale nell'ambito degli incentivi fiscali messi a disposizione di quanti ristrutturano il proprio immobile - sottolinea **CNA** Installazione Impianti - sono incluse anche le spese per la sicurezza. Nello specifico, la parte definita 'bonus sicurezza' comprende tutti gli interventi di ristrutturazione che riguardano la difesa dell'immobile, sia in proprietà sia in affitto, parti comuni dello stabile comprese. Per l'acquisto di impianti antifurto entro il prossimo 31 dicembre sono previste detrazioni Irpef, spalmabili su dieci anni, pari al 50 per cento della spesa sostenuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CNA raccomanda che le installazioni siano affidati a tecnici specializzati che usano prodotti di elevata qualità



Superficie 38 %